

Gesù, scendi subito,
perché oggi devi fermarti nella mia casa,
per abitare tutte le mie relazioni e le mie amicizie
e insegnarmi ad ascoltare la tua Parola
anche nelle parole di chi mi vuol bene.

Gesù, scendi subito,
perché oggi devi fermarti nel mio lavoro,
per mettere nel mio cuore parole e gesti nuovi
e ritrovare la gioia di vedere te
in ogni persona che incontro.

Gesù, scendi subito,
perché oggi devi fermarti nelle mie domande e nel mio silenzio,
dove ti posso incontrare nella verità della preghiera
e diventare testimone di pace
nella fatica di ogni giorno.

Gesù, scendi subito,
perché oggi devi fermarti nella mia comunità,
dove soffriamo tante ferite aperte dai nostri conflitti
che solo tu puoi aiutarci a rimarginare
per ricominciare a servire.

Gesù, scendi subito,
perché oggi devi fermarti nella nostra Chiesa,
per accompagnare il cammino del Sinodo dei Giovani
sui sentieri di Zaccheo che profumano di giustizia e di Vangelo.



Incontro Inno del Sinodo dei Giovani

(Antonio Ambrosin)

Io desidero vederti, anche se son piccolo
forse non ne sono degno
ma ho sete di te, Signor.
Ho paura di deluderti con le mie fragilità
cosa puoi volere o trovare in me?
Anche se resto nascosto i miei occhi cercano i tuoi
sono pieni di speranza di incontrare te Signor.

*Figlio mio scendi subito, oggi sono qui per te
ti ho veduto da lontano e ho raggiunto proprio te.
Il mio amore accarezzierà ogni tua fragilità
tua e dei tuoi fratelli, solo non sei mai.
Anche se resti nascosto i miei occhi trovano i tuoi
abbi fede e non temere io sarò con voi.*

**La gioia di incontrarti si diffonderà
attraverso volti e mani nella tua Comunità.
Camminiamo insieme confidando in te
lo Spirito ci guiderà.**

Siete la speranza per il futuro che verrà
vedrete che il coraggio non vi mancherà.
Noi preghiamo con il cuore, ascoltaci Signor
cosa possiamo fare, lo chiediamo a te.

*Vorrei che aveste cura della casa che vi ho donato
Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi.*



(Salmo 16)

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto al Signore:

"Il mio Signore sei tu,
solo in te è il mio bene".

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.
Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

Dal libro del Siracide (17,1-15)

Il Signore creò l'uomo dalla terra
e ad essa di nuovo lo fece tornare.
Egli assegnò loro giorni contati e un tempo definito,
dando loro potere su quanto essa contiene.
Li rivestì di una forza pari alla sua
e a sua immagine li formò.
In ogni vivente infuse il timore dell'uomo,
perché dominasse sulle bestie e sugli uccelli.
Ricevettero l'uso delle cinque opere del Signore,
come sesta fu concessa loro in dono la ragione
e come settima la parola, interprete delle sue opere.
Discernimento, lingua, occhi,

orecchi e cuore diede loro per pensare.
Li riempì di scienza e d'intelligenza
e mostrò loro sia il bene che il male.
Pose il timore di sé nei loro cuori,
per mostrare loro la grandezza delle sue opere,
e permise loro di gloriarsi nei secoli delle sue meraviglie.
Loderanno il suo santo nome
per narrare la grandezza delle sue opere.
Pose davanti a loro la scienza
e diede loro in eredità la legge della vita,
affinché riconoscessero che sono mortali coloro che ora esistono.
Stabili con loro un'alleanza eterna
e fece loro conoscere i suoi decreti.
I loro occhi videro la grandezza della sua gloria,
i loro orecchi sentirono la sua voce maestosa.
Disse loro: "Guardatevi da ogni ingiustizia!"
e a ciascuno ordinò di prendersi cura del prossimo.

Le loro vie sono sempre davanti a lui,
non restano nascoste ai suoi occhi.

Preghiamo...

*Ognuno qui può presentare liberamente un motivo di preghiera,
un'invocazione, un grazie al Signore,...*

Poi si conclude con il Padre Nostro e la preghiera del Sinodo